L'ECONOMIA SOTTO LA LENTE

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA NEGLI ULTIMI CINQUE TRIMESTRI

INDUSTRIA - Variazioni congiunturali - Dati destagionalizzati

	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024
CREMONA					
Produzione	2,1	-0,3	0,2	3,2	**-1,7**
Fatturato	-0,7	0,1	-0,2	-1,2	**-1,7**
Ordinativi interni	2,6	-0,7	-0,3	0,8	**-1,1**
Ordinativi esteri	0	1	-0,6	2,3	**-1,9**
Occupazione	0,7	-0,1	0	0,6	**0,6**
Prezzi delle materie prime	1,6	-0,5	-0,3	0,3	**0,2**
Prezzi dei prodotti finiti	1,6	-0,1	-0,2	1,2	**0,4**
LOMBARDIA					
Produzione	0	0	-0,6	0,2	**-0,3**
Fatturato	1,1	-0,9	-0,4	-0,3	**-0,9**
Ordinativi interni	0,1	-0,5	-1,3	-0,2	**-1**
Ordinativi esteri	0,4	-0,1	-0,1	0	**-0,1**
Occupazione	0,5	0,3	0,2	0,2	**0,1**
Prezzi delle materie prime	3,3	1,4	0,8	1,2	**1,6**
Prezzi dei prodotti finiti	3	1,2	0,9	1,2	**1,2**

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

INDUSTRIA - Variazioni tendenziali

	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024
CREMONA					
Produzione	3,7	1,6	-0,2	9	**-0,2**
Fatturato	2,7	-0,5	0	-1,8	**-3,6**
Ordinativi interni	4,9	1,2	1,6	2,8	**-1,3**
Ordinativi esteri	3	-2,3	2,5	3,2	**0,4**
Occupazione	0,4	0,5	0,5	1,3	**1,2**
Prezzi delle materie prime	26,4	13,6	3,4	1,2	**-0,2**
Prezzi dei prodotti finiti	20,1	12,9	5	2,6	**1,3**
LOMBARDIA					
Produzione	2,5	0,5	-1,5	-0,8	**-1,1**
Fatturato	7,7	1,9	0	-0,4	**-2,3**
Ordinativi interni	1,1	0	-3,5	-1,6	**-2,7**
Ordinativi esteri	5,5	2	-0,4	-0,6	**0,4**
Occupazione	1,5	1,4	1,1	1,1	**0,7**
Prezzi delle materie prime	33,1	21	11,1	6,8	**5,1**
Prezzi dei prodotti finiti	21,8	15,3	9,5	6,3	**4,5**

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

La guerra frena i mercati L'occupazione sale ancora

Nel primo trimestre più assunzioni in industria e artigianato. Fatturati e produzione tra luci e ombre

di **STEFANO SAGRESTANO**

Un momento dell'incontro che si è svolto ieri mattina a Milano per presentare i dati relativi all'andamento del settore manufatturiero nel corso del primo trimestre di quest'anno

CREMONA Sono numeri in chiaroscuro quelli dell'economia cremonese, in particolare del settore manifatturiero, relativi al primo trimestre di quest'anno. Quando ormai si guarda verso l'estate e la seconda parte del 2024, auspicando una ripresa che stenta un po' a decollare, la Camera di commercio ha reso noti ieri i dati del periodo gennaio-marzo. Provengono dall'indagine congiunturale, condotta trimestralmente da Unioncamere Lombardia, che coinvolge due campioni distinti di aziende manifatturiere industriali e artigiane. Per Cremona e il suo territorio, questa ricerca ha interessato complessivamente 138 imprese appartenenti a tutte le principali attività del comparto manifatturiero, suddivise in 64 industriali e 74 artigiane. **Gian Domenico Auricchio**, commissario straordinario della Camera di Commercio, fa il punto della situazione. «L'indagine del primo trimestre 2024 rileva una condizione del comparto manifatturiero provinciale differenziata per i settori industria e artigianato. Il primo mostra un assestamento congiunturale, dopo l'exploit positivo di fine 2023, con una contrazione della produzione (-1,7%). Si tratta, con ogni probabilità, dell'effetto rimbalzo dopo il +3,2% segnato nell'ultimo trimestre del 2023. Rallenta significativamente anche la crescita dei prezzi, sia per le materie prime (+0,2%) che per i prodotti finiti (+0,4%). Il quadro tendenziale dell'industria rimane sostanzialmente stabile (-0,2%) per la produzione, mostra una flessione per gli ordini interni (-1,3%) mentre restano in positivo gli ordini esteri (+0,4%). Positivi, il saldo occupazionale e le aspettative degli imprenditori per il secondo trimestre, soprattutto in vista della possibile, e tanto attesa, riduzione dei tassi da parte dell'Europa». Sul versante artigiano le imprese confermano un moderato trend crescente con un contenuto incremento della produzione (+0,7%), ma fatturato (-0,8%) e ordini (-0,5%) in flessione dopo aver raggiunto i massimi storici all'inizio dello scorso anno. Restano forti le tensioni sui prezzi (+3,5% sia per le materie prime che per i prodotti finiti). Simile il quadro tendenziale che registra una crescita della produzione del 2% ma fatturato (-3,4%) e ordini (-1,7%) in flessione con una variazione del +0,6% rispetto al trimestre precedente e del +1,2% su base annua. L'artigianato registra una svolta congiunturale positiva (+1,0%), mentre rispetto al livello dello stesso trimestre dello scorso anno il gap è negativo (-1,0%), confermando una tendenza di fondo decrescente. L'occupazione mantiene il trend crescente con una variazione del +0,6% rispetto al trimestre precedente e del +1,2% su base annua. L'artigianato registra una svolta congiunturale positiva (+1,0%), mentre rispetto al livello dello stesso trimestre dello scorso anno il gap è negativo (-1,0%). Resta contenuto, ma in leggero aumento, il ricorso alla Cassa integrazione guadagni nell'industria con l'1,6% delle imprese intervistate che ha dichiarato di averla utilizzata. Percentuale più alta per l'artigianato (6,8%) e in incremento rispetto allo scorso trimestre. Secondo i dati Inps, le ore autorizzate di cassa integrazione nel manifatturiero nel primo trimestre 2024 sono diminuite (-39%), dopo l'incremento congiunturale registrato a fine 2023, fermandosi a 528mila, in calo anche rispetto al primo trimestre del 2023 (-73%). Ieri in Regione sono stati presentati analoghi dati a livello lombardo, con l'intervento di Auricchio, che è anche presidente di Unioncamere Lombardia, **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico della Regione, **Francesco Buzzella**, presidente di Confindustria Lombardia e **Stefano Fugazza**, che guida la Confederazione delle libere associazioni artigiane della regione. Da quanto emerso, i dati lombardi dell'industria manifatturiera sono sostanzialmente allineati a quelli cremonesi A livello nazionale la produzione industriale mantiene un'intonazione negativa, ma i segnali di ripresa del commercio mondiale potrebbero influire positivamente sulle imprese maggior-

«La fiducia più forte dell'instabilità»

Buzzella. «L'Europa sia all'altezza delle sfide e protegga gli imprenditori»

Francesco Buzzella

CREMONA **Francesco Buzzella**, presidente di Confindustria Lombardia, ieri mattina nella sede milanese di Unioncamere ha analizzato lo stato di salute della produzione industriale lombarda. «A inizio anno sconta un andamento globale debole e l'instabilità in diverse aree del mondo cruciali per il commercio – ha sottolineato l'imprenditore cremasco –: nonostante questa prevedibile fase di rallentamento, gli imprenditori sono cautamente ottimisti e vedono una ripresa nel secondo semestre di quest'anno spinta in particolare dall'atteso taglio dei tassi di interesse da parte della Bce, oltre che dal calo dei costi energetici e dell'inflazione. Sono alte le aspettative delle imprese lombarde nei confronti di un'Europa che nei prossimi mesi dovrà dimostrarsi all'altezza delle sfide contemporanee, sostenendo e proteggendo il tessuto imprenditoriale con scelte forti, lungimiranti e condivise. Le imprese, in particolare le manifatturiere, sono l'unico asset in grado di evitare il declino economico del nostro continente» **Stefano Fugazza**, presidente Claai Lombardia ha aggiunto: «Sono confortanti gli indicatori economici del comparto artigiano malgrado il rallentamento della domanda interna. Preoccupa il riverbero delle crisi internazionali sui costi delle materie prime e dell'energia mentre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo Buzzella le imprese in particolare quelle manifatturiere sono l'unico asset in grado di evitare il declino economico del vecchio continente

LE ‘LEVE’ DELLA RIPRESA

ARTIGIANATO - Variazioni congiunturali - Dati destagionalizzati

CREMONA	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024
Produzione	0,4	-0,1	0,8	-0,2	**0,7**
Fatturato	0,5	-1,2	0,2	-1,2	**-0,8**
Ordinativi	1,7	-2	0,1	-1,3	**-0,5**
Occupazione	-0,1	-0,9	-0,6	-0,6	**1**

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

ARTIGIANATO - Variazioni tendenziali

CREMONA	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024
Produzione	5,4	-1,2	2,9	-1	**2**
Fatturato	5	-1,2	2,2	-2,3	**-3,4**
Ordinativi	5,6	-1,2	-0,7	-1,7	**-3,6**
Occupazione	-2,3	-4	-3,5	-2,1	**-1**

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

58 Le aziende della provincia di Cremona che si sono avvalse dei fondi messi a disposizione con il bando ‘Nuova Impresa’

2.180 Le imprese della Lombardia che si sono avvalse dei fondi giunti dalla Regione col bando che riparte il 28 maggio

Con ‘Nuova Impresa’ le aziende crescono

Col bando regionale ottenuti oltre 350mila euro. E dal 28 si riparte

CREMONA Il bando regionale ‘Nuova Impresa’ è finalizzato a sostenere l’avvio di aziende e dunque l’auto imprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita Iva individuale. Dal 2021 nel territorio provinciale 58 realtà hanno beneficiato di 355.110 euro di contributi regionali sui 735.185 euro di investimenti privati attivati. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 10.000 euro. I progetti devono prevedere un investimento minimo di 3.000 euro. Questa opportunità verrà ora rinnovata dalla Regione. In Lombardia negli ultimi tre anni sono nate 2.180 nuove attività, tra imprese e lavoratori autonomi, anche grazie al sostegno di questa misura promossa dall’assessorato allo Sviluppo economico. La Regione ha stanziato oltre 15,4 milioni di euro e sono stati attivati investimenti privati per circa 36 milioni di euro. In ragione del successo riscontrato, la giunta, su proposta dell’assessore **Guido Guidesi**, ha deciso di rifinanziare anche per il 2024 il bando Nuova Impresa, che aprirà i battenti nei prossimi giorni: saranno a disposizione nuovi contributi per 3.706.765 euro. «Un sostegno alle imprese fin dall'inizio del loro percorso – sottolinea Guidesi – offrendo uno strumento importante per consolidare la delicata fase di avvio. La nostra è una precisa scelta culturale: supportare le nuove attività, l’autoimprenditorialità e il lavoro autonomo significa dare linfa al sistema economico lombardo e creare le condizioni per favorire l'occupazione, la crescita e l’innovazione». Martedì la riapertura dei termini. Sino ad oggi le imprese che hanno beneficiato di questo sostegno in fase di avvio e per i primi anni di vita sono state per il 36% a guida femminile. Il 30% sul totale sono imprese giovanili (under 35) e il 23% sono over50, una nuova occasione. Oltre a questa iniziativa, ci sono altri progetti che stanno riscuotendo particolare successo dedicati alle start up. Ad esempio ‘a MIND – Milano innovation district’ è l’acceleratore di imprese 'Berkeley skydeck Europe - Milano' per accompagnare la crescita di startup e garantendo anche il collegamento con operatori finanziari qualificati, in grado di supportare lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali attraverso investimenti in equity. L’iniziativa, promossa con Fondazione Cariplo, è stata avviata nel 2022 dall’acceleratore dell’università di Berkeley e dall'hub di innovazione Cariplo factory. Nei primi due anni e mezzo di attività sono state selezionate 36 startup tra le 3.335 candidature arrivate da tutto il mondo; le nuove imprese sono state in grado già di generare 5,2 milioni di euro di investimenti diretti e 4,3 milioni di euro tra investitori esterni e grant. Il secondo progetto è ‘Start cup Lombardia’, la competizione per start up organizzata, attraverso Musa, dalle Università e dagli incubatori universitari lombardi. Sostenuta da Regione dal 2016 ha visto nascere 41 imprese con un investimento regionale totale di circa 1 milione di euro e 17 milioni di investimenti in equity cumulati dalle neoimprese, un fatturato totale di 2,8 milioni e 6 milioni di finanziamenti a fondo perduti raccolti. Legato a questo progetto c’è poi una ulteriore opportunità, che consiste in una garanzia concessa alle startup per un ammontare massimo garantito di 250 mila euro, a parziale copertura degli investimenti in equity realizzati dagli investitori che parteciperanno a campagne di equity crowdfunding attraverso la piattaforma Opstart. L’accesso è garantito alle startup vincitrici della competition Start Cup.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Pirellone ha stanziato oltre 15,4 milioni di euro con investimenti privati per 36 milioni di euro Guidesi: «Sostegno fin dall’inizio del percorso»

mente orientate all’export. Non ci sono, invece, ancora segnali significativi di recupero della domanda interna che potrebbero arrivare in un secondo momento stimolati da un’eventuale ripresa delle imprese esportatrici. A tutti i livelli territoriali i relatori hanno rilevato una fase positiva per l’occupazione, con un incremento degli occupati e una riduzione del tasso di disoccupazione. «Politica monetaria e situazione geopolitica non aiutano la nostra economia, ciò nonostante, i dati in crescita dell’occupazione e la stabilità della produzione ci consentono di essere estremamente ottimisti per i prossimi mesi – ha evidenziato Guidesi – il nostro è un ecosistema solido, maturo e che grazie alla flessibilità riesce a dare segnali positivi in contingenze negative come quelle che stiamo vivendo. La straordinarietà lombarda si conferma nonostante i ‘freni’ sovra territoriali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA